

## Lectio Divina del 2° giovedì del mese

*Inizia nella nostra Parrocchia il ciclo di Lectio Divina che come sempre sarà proposta ogni 2° giovedì del mese da Novembre a Febbraio alle 21.00 presso la nuova cappella S. Francesco del Patronato.*

*Il tema di quest'anno è:*

*La misericordia alla luce della Parola di Dio*

*Il primo incontro è giovedì 12 Novembre e sarà con p. Antonio Ramina.*

### CALENDARIO DELLA SETTIMANA 8 - 15 Nov 2015

**Domenica 8** Festa di San Martino per bambini, famiglie, adulti e anziani: dalle ore 15.00 in Patronato giochi, castagnata e tombola. Dalle 9.00 alle 17.00 ritiro 3<sup>a</sup> media ad Altichiero.

Alle 10.00 S. Messa e a seguire incontro con i genitori e i bambini di 2<sup>a</sup> elementare.

Alle 21.00 presso l'aula magna del nostro Patronato inizia il Corso vicariale rivolto ai Catechisti/e tenuto dal responsabile della catechesi dell'Iniziazione Cristiana del nostro Vicariato Don Enrico Piccolo.

**Martedì 10** Alle 15.30 Gruppo Milizia dell'Immacolata

**Mercoledì 11** ore 15.30 catechesi 1<sup>a</sup> media gruppo B e alle 16.45 gruppo A; 16.30 catechesi 5<sup>a</sup> elementare.

**Giovedì 12** Pellegrinag. parrocchiale alla Madonna della Salute; ore 10.00 presso il Cimitero maggiore S. Messa per i sacerdoti defunti della Diocesi. Ore 15.30 GCR Arcella. Sempre giovedì 12 alle 21.00 la prima Lectio Divina del 2° giovedì del mese in Cappella S. Francesco del Patronato con p. Antonio Ramina.

**Venerdì 13** Alle 15.30 Catechesi Adulti; alle 16.45 catechesi 2<sup>a</sup> media gruppo B.

**Sabato 14** ore 9.00 presso l'OPSA di Sarameola l'Assemblea diocesana delle Caritas parrocchiali. Ore 17.00 catechesi 3<sup>a</sup> media gruppo A.

**Domenica 15** Giornata Diocesana del Ringraziamento e della Salvaguardia del Creato  
Ore 10.00 S. Messa e catechesi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> elementare.

**ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE**  
Lunardi Prima in D'Emidio di anni 69

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova  
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com  
ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00  
ss. Messe festive: 16.30 - 18.00 - (sabato)  
8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vesperi



L  
A  
R  
C  
E  
L  
L  
A

08.11.2015- Domenica 32<sup>a</sup> del T.O. - s. Antonio d'Arcella Padova



**Questa vedova ha dato tutto quello che aveva**  
Comm. al Vangelo di Mc 12,38-44  
Domenica 32<sup>a</sup> del T. O.

*"I brani del Vangelo e della prima lettura, ci presentano la figura di due vedove*

*che si aprono all'azione di Dio. Compiono gesti*

*significativi. La vedova di Zarepta offre al profeta Elia tutto ciò che possiede. La vedova del Vangelo getta nella cassetta delle elemosine tutto ciò che ha. Gesù osserva gli scribi e nota la loro vanità, la loro ipocrisia. Pregano, passeggiano in fianco al tempio, solo per farsi notare dagli altri ed essere riveriti. Essi, poi, divorano le case delle vedove e pongono imposte al tempio alle persone più povere. E' il problema di sempre: vengono tassate le persone che hanno di meno perché non possono reagire, non contano. Gesù osserva le persone che salgono al tempio. Vede dei ricchi che gettano molte monete nella cassa. Vede anche una vedova che getta due spiccioli, una miseria. Ma Gesù sa che questa vedova ha dato tutto quello che aveva, mentre gli altri hanno offerto il superfluo. Ha dato tutto ciò che aveva per vivere. Non sappiamo nulla della sorte di questa vedova. Avrà trovato i soldi per vivere, sarà diventata ricca, non lo potremo sapere. Ma il suo gesto segreto è un grande segno per tutti. Gesù lo ha visto ed ora tutti si ricordano di questa povera vedova che ha gettato tutti i suoi averi in quella cassa del tempio. Vediamo due atteggiamenti esattamente opposti. Da una parte le persone ricche che vivono con formalismo e compiacimento la propria fede, il proprio dare. Dall'altra la scelta del nascondimento vissuto nel profondo del cuore. Tra questi due argini, troviamo anche il nostro modo di venire in Chiesa, di pregare, di comprendere la fede. In fondo questa vedova ci è anche simpatica, ma noi staremmo qui per ore a chiederle perché non ha tenuto qualcosa per se. O perché non è stata "furba" secondo i canoni tanto di moda oggi. Ha donato tutto, ma non tanto e solo per i fratelli, ma per Dio. Dare la vita a Dio a partire dai piccoli gesti. E' dare importanza alla preghiera vissuta nella semplicità e nel buio di una Chiesa. E' pregare nell'assemblea festante domenicale rendendo lode a Dio per i suoi doni. E' dare tempo alle persone ma non tanto di quantità, ma di qualità, di spessore. E' l'attesa della persona che si ama. E' l'ascolto autentico di una persona. Oggi vorremmo i risultati immediati nella società e nella Chiesa. Gesù ci propone non un modello vincente in grado di alzare il nostro share quotidiano. Ci offre l'immagine di una povera vedova che, con il suo bastone, curva su se stessa, offre la sua vita a Dio. Una parrocchia che mette al centro le vedove, i bambini, e tutti coloro che sono ai margini. Noi assetati di protagonismo, di voglia di emergere e primeggiare, ci scontriamo con questa figura. La semplicità di un gesto vissuto nel silenzio è apprezzato da Dio. Dio ci sconvolge non con eventi straordinari, ma nella piccolezza del quotidiano. L'essenziale è invisibile agli occhi. Ciò che conta realmente è quello che noi spesso volte facciamo fatica a vedere. (Commento di don Luigi Trapelli).*



## Quinto Convegno Ecclesiale Nazionale

*Il prossimo 9 novembre si apre a Firenze il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale sul tema **In Gesù Cristo il nuovo umanesimo**, che si pone a metà del decennio in corso (2000-2010) che gli Orientamenti pastorali dei Vescovi italiani hanno voluto dedicare alla riflessione su **"Educare alla vita buona del vangelo"**: Al Convegno sono rappresentate tutte le Diocesi dell'Italia, con vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, laici della vasta gamma di movimenti, associazioni e gruppi e rappresentanti delle altre confessioni religiose cristiane e non: oltre 1.000 persone che ascolteranno relazioni e approfondiranno il tema centrale seguendo 'cinque vie' o 'cinque verbi', indicati da papa Francesco nella enciclica *Evangelii Gaudium*. Martedì 10, il Papa farà visita al Convegno che si concluderà venerdì 13 novembre. **Uscire, Annunciare, Abitare, Educare, Trasfigurare**.*

### L'angolo dei bambini: Il miracolo

Questa è la storia vera di una bambina di otto anni che sapeva che l'amore può fare meraviglie. Il suo fratellino era destinato a morire per un tumore al cervello. I suoi genitori erano poveri, ma avevano fatto di tutto per salvarlo, spendendo tutti i loro risparmi. Una sera, il papà disse alla mamma in lacrime: "Non ce la facciamo più, cara. Credo sia finita. Solo un miracolo potrebbe salvarlo". La piccola, con il fiato sospeso, in un angolo della stanza aveva sentito. Corse nella sua stanza, ruppe il salvadanaio e, senza far rumore, si diresse alla farmacia più vicina. Attese pazientemente il suo turno. Si avvicinò al bancone, si alzò sulla punta dei piedi e, davanti al farmacista meravigliato, posò sul banco tutte le monete. "Per cos'è? Che cosa vuoi piccola?". "È per il mio fratellino, signor farmacista. È molto malato e io sono venuta a comprare un miracolo". "Che cosa dici?" borbottò il farmacista. "Si chiama Andrea, e ha una cosa che gli cresce dentro la testa, e papà ha detto alla mamma che è finita, non c'è più niente da fare e che ci vorrebbe un miracolo per salvarlo. Vede, io voglio tanto bene al mio fratellino, per questo ho preso tutti i miei soldi e sono venuta a comperare un miracolo". Il farmacista accennò un sorriso triste. "Piccola mia, noi qui non vendiamo miracoli". "Ma se non bastano questi soldi posso darvi da fare per trovarne ancora. Quanto costa un miracolo?". C'era nella farmacia un uomo alto ed elegante, dall'aria molto seria, che sembrava interessato alla strana conversazione. Il farmacista allargò le braccia mortificato. La bambina, con le lacrime agli occhi, cominciò a recuperare le sue monetine. L'uomo si avvicinò a lei. "Perché piangi, piccola? Che cosa ti succede?". "Il signor farmacista non vuole vendermi un miracolo e neanche dirmi quanto costa.... È per il mio fratellino Andrea che è molto malato. Mamma dice che ci vorrebbe un'operazione, ma papà dice che costa troppo e non possiamo pagare e che ci vorrebbe un miracolo per salvarlo. Per questo ho portato tutto quello che ho". "Quanto hai?". "Un dollaro e undici centesimi.... Ma, sapete...." Aggiunse con un filo di voce, "posso trovare ancora qualcosa....". L'uomo sorrise "Guarda, non credo sia necessario. Un dollaro e undici centesimi è esattamente il prezzo di un miracolo per il tuo fratellino!". Con una mano raccolse la piccola somma e con l'altra prese dolcemente la mano della bambina. "Portami a casa tua, piccola. Voglio vedere il tuo fratellino e anche il tuo papà e la tua mamma e vedere con loro se possiamo trovare il piccolo miracolo di cui avete bisogno". Il signore alto ed elegante e la bambina uscirono tenendosi per mano. Quell'uomo era il professor Carlton Armstrong, uno dei più grandi neurochirurghi del mondo. Operò il piccolo Andrea, che poté tornare a casa qualche settimana dopo completamente guarito. "Questa operazione" mormorò la mamma "è un vero miracolo. Mi chiedo quanto sia costata...". La sorellina sorrise senza dire niente. Lei sapeva quanto era costato il miracolo: un dollaro e undici centesimi.... più, naturalmente l'amore e la fede di una bambina. (Di Bruno Ferrero)